

**Si brancola nel buio**



(Servizio a pagina 7)

**DOPO LE ELEZIONI**

**Grillo contro il Pd:  
 "Bersani? È quasi morto"**

ROMA - Il comico genovese, dopo i buoni risultati del suo M5S, attacca il segretario del Partito democratico dalle pagine del suo blog, criticandolo sui commenti ai ballottaggi. Lo definisce "pollo che si crede un'aquila" e, all'invito al confronto sui temi del lavoro, risponde: "Prima di parlare, Bersani dovrebbe lavorare".

(Servizio a pagina 6)

**ISTAT**

**Italia povera, salari fermi e calo dei risparmi**

ROMA - Quella che vive l'Italia è una fase di transizione economica e sociale caratterizzata da aumento dei prezzi, diminuzione di consumi e risparmio, stabilità dell'occupazione dopo anni di calo, freno agli investimenti; anche se non mancano trend positivi come la discesa dell'indebitamento e la crescita delle esportazioni. Il quadro è illustrato dall'annuale Rapporto Istat sulla situazione del Paese.

(Servizio a pagina 7)

Dichiarato lo stato di emergenza. Non ci sarà nessun aumento delle accise

**L'Emilia trema ancora,  
 il governo stanZIA 50 milioni**

*Subito 50 milioni di euro del Fondo per la Protezione Civile, appositamente rifinanziato. Imu congelato, allentamento del patto di stabilità per i Comuni colpiti*

BOLOGNA - Quando esce dalla palazzina di Sant'Agostino, una delle poche intatte dopo il sisma che ha colpito l'Emilia, le prime parole di Mario Monti sono per loro, le famiglie delle vittime del terremoto. "Il governo vi è vicino e cercherà di aiutarvi ad affrontare questa difficilissima situazione", promette il premier. Che poco dopo vola a Roma a presiedere il Cdm che dichiara lo stato d'emergenza e stanZIA i primi 50 milioni di euro.

Le scosse - la più intensa alle 11.31 di magnitudo 3.8 - non accennano a fermarsi, con i centri d'accoglienza ormai al limite. Gli sfollati sarebbero 5.262: tanti, troppi. E la situazione potrebbe peggiorare ancora. - I danni sono gravi - ammette Monti -. Bisogna riattivare il tessuto industriale e affrontare i danni diffusi e gravi del patrimonio culturale.

Poche ore dopo quella dichiarazione, arrivano i primi provvedimenti: il finanziamento di 50 milioni di euro del Fondo Nazionale per la Protezione Civile, con la possibilità di integrare la somma attingendo al Fondo di riserva per le spese imprevedute. Il tutto senza aumentare le accise sulla benzina.

Il governo, inoltre, ha iniziato l'esame di un intervento che consenta ai Comuni colpiti un allentamento del patto di stabilità e ha annunciato l'intenzione di rinviare il pagamento dell'Imu su immobili e stabilimenti industriali inagibili.

(Servizio a pagina 3)

**INTERVISTA AL NUNZIO APOSTOLICO**

**"La coscienza delle nostre origini  
 per affrontare il futuro"**



(Servizio a pagina 2)

**VENEZUELA**



**Radonski: "Qui le Farc fanno quello che vogliono"**

CARACAS - "Si sa dove operano le FARC nelle regioni di frontiera e il Governo è complice di questa situazione". Così il candidato presidenziale della Mud, Henrique Capriles Radonski, sottolineando come secondo lui "è il colmo dire che un gruppo irregolare è entrato in territorio venezuelano quando i gruppi guerriglieri stanno permanentemente nel Paese".

Radonski ha poi assicurato che il suo Governo cambierà le regole del gioco.

- Dev'esserci un governo che faccia rispettare la Legge e il potere dello Stato c'è proprio affinché ci sia sicurezza. Sicurezza per i venezuelani, quello che questo governo non offre.

(Servizio a pagina 5)

**SPORT**



**Vinotinto,  
 test contro  
 la Moldavia**

*“La gravitazione dell’amore  
è più forte di quella dell’odio”  
(Papa Benedetto XVI- 11 aprile 2009)*



## La coscienza delle nostre origini per affrontare il futuro

In momenti di grandi contrasti e confusione ideologica la ricerca di un mondo più fraterno e pacifico

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Quando, giorni fa, in occasione di un importante avvenimento di Collettività svoltosi nel Centro Italiano Venezuelano, S.E. il Nunzio Apostolico Mons. Pietro Parolin, sottolineava la buona volontà di quanti nostri connazionali hanno saputo forgiare nell'unione, la speranza ed il lavoro una significativa presenza in questa terra venezuelana, nominava un Sacerdote del quale non si parla quasi più, perché troppi anni sono trascorsi da allora...Eppure, ascoltarlo pronunciare “Padre Scanagatta”, è stata una emozione che ci ha colto d'improvviso.

Padre Ernesto Scanagatta, sacerdote proveniente dalla Diocesi di Vicenza, sempre ricordato con frasi di stima, affetto ed amicizia sincera dal nostro caro Direttore Gaetano Bafile, fu assieme a questi e all'avv. Attilio Maria Cecchini il fondatore del nostro Giornale “La Voce d'Italia”. Con Padre Ernesto Scanagatta, Gaetano Bafile divideva l'amore infinito per l'Italia, la lotta partigiana, l'entusiasmo di dare una “voce” ai nostri emigrati in Venezuela. E così, sessantadue anni fa, nasceva “La Voce d'Italia”, con le sue pagine dedicate a raccontare tante storie drammatiche ed anche piene di speranza vissute dai nostri connazionali. Se oggi “passeggiare per il mondo” è questione di ore, allora, nel 1947 rappresentava un doloroso esilio per chi, lasciando un'Italia dilaniata dalla seconda guerra mondiale, si dirigeva verso nuove terre cercando pane e lavoro e forse...nei casi più fortunati...la possibilità di far spazio alla propria famiglia nella terra d'accoglienza.

E così, è bastato un accenno di S. E. il Nunzio Apostolico Mons. Pietro Parolin, per riportarci indietro nel tempo ed ai racconti di Bafile, quando nella Missione Cattolica Italiana di Caracas, Padre Scanagatta svolgeva il proprio generoso compito di assidua amorosa assistenza ai connazionali emigranti. Abbiamo chiesto a S.E. il Nunzio Apostolico Pietro Parolin, di parlarci di Mons. Scanagatta e...naturalmente, ringraziandolo di vero cuore per la sua generosa disposizione a concedere l'intervista al nostro Giornale, abbiamo voluto, al tempo stesso, esprimergli alcune inquietudini

che, inevitabilmente, arrivano dai preoccupanti segnali dei tempi che stiamo attraversando.

- Mentre l'Italia vive una profonda crisi economica e gli autentici valori di ciascun essere umano sembrano in molti casi vacillare e perdersi nella disperazione, il nostro ricordo va ai primi anni del Dopoguerra, quando connazionali coraggiosi ed anche disperati, lasciavano la propria Patria alla ricerca di una forma di vita migliore. Tra questi, Mons. Scanagatta, ricordato da S. Eccellenza nel corso del significativo discorso pronunciato giorni fa, nel Centro Italiano Venezuelano...Mons. Scanagatta assieme a Gaetano Bafile e Attilio Maria Cecchini, fu fondatore del nostro Giornale “La Voce d'Italia” che compie quest'anno il suo sessantaduesimo compleanno. Di Mons. Scanagatta ci raccontava Gaetano Bafile, suo sincero amico. Ogni aneddoto era una testimonianza di speranza, ottimismo, fede nella Provvidenza divina e nei buoni sentimenti degli uomini. Cosa ricorda S. Eccellenza del caro Sacerdote proprio concittadino?

-Ogni volta che rientro al mio paese, non manco mai di fare una visita al cimitero ai miei cari defunti e anche a don Ernesto Scanagatta (come lo chiamavamo noi familiarmente), che riposa nella tomba destinata ai sacerdoti. Sono rimasto un po' male quando, nei primi mesi della mia permanenza a Caracas, ho chiesto di Lui a varie persone della comunità italiana che incontravo, ma praticamente non c'erano reazioni. Come se se ne fosse persa la memoria...O forse è passato parecchio tempo e solo i più anziani ne conservano il ricordo...Mi fa tanto piacere, quindi, sapere che egli fu, assieme a Gaetano Bafile e Attilio Cecchini, il fondatore del giornale “La Voce d'Italia” che compie sessantadue anni (auguri!). A me, allora chierichet-

to e poi giovane seminarista, faceva impressione questo sacerdote che ritornava ogni anno, fedelmente, dal lontano Venezuela per trovare l'anziana mamma (ogni tanto coincideva con il fratello, don Pino, salesiano proveniente dagli Stati Uniti) e che predicava in modo strano, mescolando l'italiano con parole ed espressioni della lingua spagnola. Ogni tanto risento la sua voce, che è rimasta registrata in una cassetta dove egli presenta il suono, allegro e solenne, delle nostre campane in occasione della festa della “Sacra Spina”. Amava molto il suo paese, il suo “terruño”, come si dice qui. Ma amava con uguale intensità anche la comunità dei connazionali in Venezuela, nei confronti dei quali manifestava sempre preoccupazione e per il cui benessere, spirituale e materiale, era molto sollecito. E condivideva il tutto - come Lei ha ricordato - con profondo senso di allegria e di ottimismo, che nascevano dalla sua fede e dall'approccio fondamentalmente positivo alla realtà degli uomini e del mondo.-

- I nostri pionieri ci hanno lasciato un grande esempio di coraggio e speranza nel futuro...Perché in questi momenti così particolari e tristi che stiamo vivendo la maggior parte degli esseri umani assumiamo un atteggiamento

tanto scoraggiante e distruttivo?

- Non è facile dare una risposta alla domanda sul perché del senso di “frustrazione” che sembra atannagliare il mondo e dalla quale derivano gli atteggiamenti di scoraggiamento, aggressività e distruttività, ecc. che caratterizzano tanti nostri contemporanei. Esso è certamente legato alle grandi crisi che assillano la società, il mondo del lavoro, l'economia, ma le radici di tali crisi - è un pensiero del Papa Benedetto XVI che mi pare importante qui richiamare - sono innanzitutto “culturali e antropologiche”. Sembra quasi, egli scrive, che una coltre di oscurità sia scesa sul nostro tempo e non permetta di vedere con chiarezza la luce del giorno. Gli esperti osservano che dalla stagione della fiducia e delle attese del secondo dopoguerra siamo passati ad una fase di stagnazione, di incertezza, di involuzione delle prospettive ideali e temporali. È emersa la figura di un uomo fortemente individualizzato e atomizzato, con la conseguente crisi di relazioni stabili. Io mi permetto di aggiungere, dalla mia particolare ottica, un altro pensiero del Papa, che, mi pare, offre la spiegazione ultima di quanto sta accadendo: il vero problema in questo nostro momento della storia è che Dio sparisce dall'orizzonte degli uomini e, con lo spegnersi della luce proveniente da Dio, l'umanità viene colta dalla mancanza di orientamento, i

cui effetti distruttivi si manifestano sempre di più.

- Secondo Lei, dunque, qual è la differenza tra gli uomini di mezzo secolo fa e quelli di oggi?

-Credo che nelle riflessioni precedenti sia contenuta la risposta anche a questa domanda. Alla crescita materiale, economica, tecnica, ecc. è mancato quel “supplemento d'anima” di cui parlava Bergson, che significa fede, fiducia, speranza, ecc. e che dobbia-

mo a tutti i costi recuperare.

- Accenno a un punto particolare: la differenza, o almeno la principale differenza, a mio parere, tra gli uomini di mezzo secolo fa e quelli di oggi sta in una parola: “sacrificio”, spirito di sacrificio, capacità di sacrificio...il sacrificio necessario per raggiungere le grandi mete dello spirito, sia personali che sociali, e lavorare per il bene comune...il sacrificio che prende il sapore del dono, della condivisione del futuro.

- Cosa deve trasmettere un giornale di Collettività come “La Voce d'Italia” fondata allo scopo di sorreggere, sessantadue anni fa, i nostri emigrati in Venezuela, oggi, appunto, quando infinità di notizie provenienti da tutto il mondo ci impauriscono e confondono? Qual è l'importanza dal Suo punto di vista Eccellenza, di un mezzo d'informazione pubblicato in una società confusa come lo è anche quella italiana residente in Venezuela?

- Non si tratta di tornare indietro, o solo di “rispolverare” principi e dogmi antichi o di guardare con nostalgia un passato che non torna. Piuttosto, per tutti quanti hanno responsabilità - e in questa categoria includo soprattutto il giornale “La Voce d'Italia” che, come lei ha detto, è stato fondato allo scopo di sorreggere i nostri emigranti in Venezuela e, come tutti i mezzi di comunicazione, svolge un'opera di informazione e formazione - e per coloro che hanno sincera buona volontà il compito è quello di comunicare ai lettori, specialmente ai giovani, il senso dei valori positivi della vita e di suscitare in tutti il desiderio di spendersi al servizio del bene. Concludo con una parola del Papa Benedetto XVI che a me pare bellissima, per il suo realismo, per la forza profetica e la fiducia che infonde.

Ben si adatta a questo tempo pasquale che stiamo per terminare con la solennità di Pentecoste: “Al momento, noi tutti ci troviamo ancora tra i due campi gravitazionali. Ma da quando Cristo è risorto, la gravitazione dell'amore è più forte di quella dell'odio: la forza di gravità della vita è più forte di quella della morte” (11 aprile 2009).



## PROTEZIONE CIVILE

### I numeri dell'emergenza



ROMA - Ad oggi sono circa 5.300 gli sfollati del sisma dell'Emilia assistiti nelle strutture comunali, nei centri di accoglienza allestiti dalle colonne mobili regionali e negli alberghi. Sono circa 3.200 nel modenese, 1.600 nel ferrarese, 350 in provincia di Bologna e 200 in quella di Mantova. Lo fa sapere il Dipartimento della Protezione civile che fornisce il quadro degli interventi in atto.

Alcune strutture sanitarie e residenze per anziani sono state temporaneamente evacuate in attesa delle verifiche di agibilità delle strutture. In particolare, sono 40 i pazienti evacuati nella provincia di Ferrara e 108 in quella di Modena. Parallelamente all'assistenza alla popolazione, resta prioritaria anche la verifica di agibilità degli edifici, così da consentire - laddove possibile - il più rapido rientro nelle proprie abitazioni da parte dei cittadini.

Sul posto stanno operando oltre 690 vigili del fuoco con più di 100 mezzi ed hanno realizzato circa 2.200 interventi, 250 uomini dell'Arma dei Carabinieri, 125 unità della Polizia di Stato in supporto agli uomini già presenti sul territorio, che ha inoltre messo a disposizione 5 mezzi aerei, più di 60 unità tra Guardia di Finanza, Centro Operativo Interforze e Corpo Forestale dello Stato, con un totale di 26 mezzi. I volontari delle colonne mobili delle regioni sono 1.250, 144 quelli delle organizzazioni nazionali e 177 della Croce Rossa Italiana.

- Tutte le strutture operative - sottolinea il Dipartimento - stanno lavorando per assicurare alla popolazione coinvolta la massima assistenza e ridurre i disagi di un evento che ha severamente colpito i cittadini ed il territorio.

Dichiarato lo stato d'emergenza. Non ci sarà nessun aumento delle accise. Il premier in visita nelle zone colpite dal sisma: "Aiutare il tessuto produttivo". Al suo arrivo contestazioni da parte di alcuni cittadini

# Monti rassicura l'Emilia: stop all'Imu e 50 mln in arrivo

BOLOGNA - Il consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova colpiti dal sisma del 20 maggio, fissandone la durata a 60 giorni e attribuendo la competenza a coordinare gli interventi al Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Subito a disposizione delle zone terremotate ci saranno 50 milioni di euro del Fondo per la Protezione Civile, appositamente rifinanziato.

- Le risorse stanziare - si sottolinea in un comunicato di Palazzo Chigi - serviranno a coprire tutte le spese per i soccorsi, l'assistenza e la messa in sicurezza provvisoria dei siti pericolanti. In caso di necessità, sarà possibile integrare le risorse attingendo al Fondo di riserva per le spese impreviste. Pertanto non è stato necessario procedere ad alcun aumento delle accise.

Il premier Mario Monti ha quindi annunciato l'intenzione di rinviare il pagamento dell'Imu sugli immobili e gli stabilimenti industriali che saranno dichiarati inagibili. Già nella mattina di ieri il premier aveva annunciato la possibilità di sospendere i pagamenti fiscali.

Arrivato a Ferrara, Monti ieri mattina ha visitato le zone più colpite dal sisma insieme al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani. Prima tappa Sant'Agostino, il paese che ha pagato più duramente in termini di vittime. Qui il premier ha



ricevuto qualche contestazione da parte di alcuni cittadini che al suo arrivo hanno gridato: "vergogna", "andate a casa", "ladri", "abbasso le banche". Monti, tuttavia, non si è scomposto.

- Sono venuto, prima di tutto, per esprimere il senso di vicinanza del governo a queste famiglie e alla popolazione così colpite negli affetti e nell'attività quotidiana, e per rendermi conto di persona dei gravi danni subiti dal tessuto produttivo di una terra così intraprendente - ha detto al termine dell'incontro con i parenti delle vittime spiegando che "per poter

dare il sostegno necessario, in Consiglio dei ministri sarà dichiarato lo stato di emergenza, verrà emessa una ordinanza della Protezione civile".

A proposito degli interventi del governo, il premier ha parlato di "due cose: la necessità di riattivare al più presto il tessuto industriale locale, che per le caratteristiche che lo contraddistinguono è fondamentale anche per l'economia di tutto il Paese, e il ripristino delle perdite gravi e diffuse riguardanti il patrimonio culturale". Relativamente alla richiesta di esentare dal pagamento dell'IMU le zone terremotate ha aggiunto:

- Con il presidente della Regione Errani abbiamo convenuto che sarà necessario prevedere dei provvedimenti fiscali, in particolar modo si è parlato di un intervento che mobiliti le banche affinché aiutino gli imprenditori a ristrutturare e riprendere al più presto la loro attività.

Il presidente del Consiglio ha sottolineato poi di aver notato "una ottima sintonia tra le diverse strutture e una grandissima voglia di riprendere la vita normale".

- E' un altro esempio di forte vitalità che l'Emilia Romagna offre all'Italia. È una terra che dobbiamo aiutare a tornare produttiva al più presto con le piccole imprese, sia industriali, sia agricole. La situazione è problematica, ma ho visto anche le premesse per una ripresa rapida.

Intanto arrivano i primi dati ufficiali dal sisma: il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà ha detto che sono 5.262 le persone evacuate, mentre sono 7.000 i posti letto attualmente disponibili. I comuni maggiormente colpiti sono 39.

- Monti mi ha detto che si impegna a fare tutto il necessario. Il governo sta pensando al rinvio dell'Imu e alla deroga del patto di stabilità e agli interventi straordinari sul patrimonio culturale - ha puntualizzato in un'informativa alla Camera, aggiungendo che "ogni misura necessaria di copertura finanziaria. Ma la volontà di intervenire con urgenza c'è.

## CATRICALÀ

### "L'emergenza può superare i 100 giorni"

ROMA - Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà ha smentito quanto riferito da alcuni media, e cioè che il governo starebbe pensando ad un sistema di assicurazioni contro le calamità come unico strumento per il risarcimento ai privati.

- Non è previsto dal decreto legge, che si limita a prevedere la possibilità di assicurazioni contro il rischio di catastrofe, e prevede uno sgravio fiscale per incentivarle. Una assicurazione obbligatoria sarebbe una nuova tassa che il governo non si sente di porre, e sarebbe un sistema iniquo se si trattasse di assicurazioni volontarie che non tutti possono permettersi - ha spiegato il sottosegretario.

Quanto all'aumento delle accise sulla benzina, Catricalà ha precisato che "è sbagliato" affermare che sia l'unico



modo per fronteggiare l'emergenza:

- Non è vero, è un errore tecnico, commesso da chi non ha letto il decreto legge e ci spiace che questa informazione, sbagliata, sia stata data dalle tv ai cittadini. Solo se ci sarà necessità verrà aumentata l'accisa.

Il sottosegretario ha infine messo il punto sulla polemica sulla durata dello stato d'emergenza:

- Il decreto legge sulla protezione civile prevede che lo stato di emergenza duri di regola 60 giorni nella prima ordinanza, poi prorogabili di regola di altri 40: quel 'di regola' significa che può esserci un'eccezione in ragione di particolari e gravi esigenze, valutate dal governo per cui i secondi 40 giorni possono diventare anche 100, 200 o 300. Non c'è un tetto massimo - ha concluso.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
**DISTRIBUZIONE**  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

**Agenzie giornalistiche:**  
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.  
**Servizi fotografici:**  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

**STAMPA**  
Editorial Multistampa '94, C.A.

## CONSECOMERCIO

### Calcula caída de 1% en las ventas en el primer trimestre

CARACAS- Carlos Fernández, presidente de Consecomercio, advirtió este martes durante una entrevista en el canal Globovisión que las ventas al detal en el país registraron una caída en el primer trimestre de aproximadamente 1%. Aunque señaló que todavía no tienen las cifras definitivas.

Del 70% de los homicidios que ocurren en el país, abarcan las entidades de Miranda, Carabobo, Aragua, Bolívar, Anzoátegui, Lara, Zulia y Distrito Capital, dijo El Aissami

# Índice de homicidios se redujo en 10 % en Caracas

CARACAS- En más del 10% se redujo el índice de homicidios en el Distrito Capital, informó este martes el ministro de Relaciones Exteriores y Justicia, Tareck El Aissami, quien además entregó unidades vehiculares al Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (CICPC), en la Base Aérea Generalísimo Francisco de Miranda, La Carlota (Caracas). El Aissami detalló que desde el mes de enero hasta la fecha han sido detenidas 601 personas vinculadas al homicidio. Al mismo tiempo, dijo que 1983 armas de fuego fueron retenidas y 2556 vehículos fueron recuperados.

En ese sentido, el titular de Interior y Justicia afirmó que el Servicio de Investigación Criminal es de vital importancia para la articulación entre organismos como la Guardia Nacional, Guardia del Pueblo, Policía Nacional Bolivariana (PNB), CICPC y la Policía de Caracas (Policaracas).

"Son parte de los resultados de la voluntad firme con que avanza el Gobierno Nacional en la ejecución de esta política de seguridad pública, y el fortalecimiento de los organismos que tienen esta gran misión", recalcó.

Reportó que más del 70% de los homicidios que ocurren en Venezuela abarcan las entidades de Miranda, Carabobo, Aragua, Bolívar, Anzoátegui, Lara, Zulia y Distrito Capital. "Estamos focalizando y concentrando el esfuerzo para cumplir esta tarea especial, como lo es la investigación del homicidio y hurto de vehículos".

## HINTERLACES

### Califica declaraciones de Guanipa como una campaña de descrédito

CARACAS- El Grupo Hinterlaces desmintió ayer las declaraciones hechas por el secretario General de Primero Justicia, Tomás Guanipa, quien señaló que dicha empresa fue beneficiada con pasajes aéreos presuntamente entregados por el Ministerio Popular para la Comunicación y la Información (Minci) y aseguró que las mismas son parte de una campaña de descrédito.

## DESIGNADO

### Loyo a la Comisión Central de Planificación

CARACAS- El ex ministro de Agricultura y Tierras, Juan Carlos Loyo, quien fue destituido por el presidente Hugo Chávez el pasado 29 de enero de 2012, fue designado secretario ejecutivo de la Comisión Central de Planificación. La designación fue publicada en la Gaceta Oficial N° 39.926 de este lunes 21 de mayo.

## ASEGURAN

### Frente 59 de FARC tiene su escondite en Venezuela

BOGOTÁ- El ministro de Defensa de Colombia, Juan Carlos Pinzón, aseguró ayer que el frente 59 de las FARC, que el lunes mató en combates a doce militares en suelo colombiano, tiene su escondite en Venezuela, al otro lado de una frontera que cruzan con facilidad.

Pinzón comentó en declaraciones a Caracol Radio que esa unidad de las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) "tiene allí probablemente su área base" desde "hace bastante" tiempo.

"Lo que sabemos es que este frente de las FARC salió de Venezuela para atacar a los uniformados y posteriormente huyó de nuevo hacia el vecino país", agregó también el comandante del Ejército, general Sergio Mantilla, en declaraciones a medios locales.

Mantilla explicó que él mismo comprobó este lunes en la zona rural de Maicao, en el departamento fronterizo colombiano de La Guajira, que el cuerpo de uno de los militares fallecidos se encontraba a 150 metros de los mojones que dividen Colombia de Venezuela.

El presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, se comunicó este lunes con su par venezolano, Hugo Chávez, para alertarle de la presencia de los rebeldes en su territorio.

La respuesta de Chávez fue inmediata y anunció la movilización de brigadas hacia el estado Zulia. El ministro Pinzón destacó esta cooperación y consideró importante que Chávez "tomara la determinación de hacer acciones concretas" y deseó que "ojalá sean efectivas".

### Equipan al Cicpc con 121 camionetas y 100 motos



CARACAS- El titular de justicia, entregó 121 camionetas doble cabina (tipo patrulla) y 100 motos de alta cilindrada a efectivos del CICPC, como parte del fortalecimiento de la seguridad ciudadana. Además, explicó que el equipamiento y dotación forma parte de la política integral que impulsa el Gobierno en esa materia.

La inversión oscila el orden de los 24 millones 268 mil 456 bolívares fuertes. En la actividad estuvieron presentes el Viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana, Gral. Néstor Reverol; el jefe de operaciones de la Guardia Nacional Bolivariana, Gral. Orlando Rodríguez; el comisario Humberto Ramírez, director del CICPC; comisario Robinson Navarro, director de la Policía de Caracas y el comisionado Luis Fernández, Director de la Policía Nacional Bolivariana.

## CENDA

### Canasta alimentaria aumentó 32,5% en el último año

CARACAS- El Cenda informó ayer que la canasta alimentaria del mes de abril tuvo un costo de Bs. F. 3.568,79 presentando una variación (comparada con marzo) de 1,2%, es decir Bs. 43,57 más. Indicaron que de abril 2011 a abril 2012 la canasta alimentaria presenta una variación anualizada de 32,5% lo que significa una variación de Bs. 875,27 en un año.

Vale destacar que ocho rubros de los once que conforman la canasta alimentaria registraron incrementos.

En cuanto al abastecimiento, durante la realización de los sondeos se observó que en los establecimientos visitados los productos que presentaron escasez fueron: leche en polvo, aceite, algunos cortes de carne de res, tampoco se consiguió carne de cerdo, queso blanco duro, queso amarillo, harina de maíz, café, margarina, mayonesa y granos (lentejas, arvejas).

**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S** **V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

## BREVES

## CIDH pide a Venezuela investigar ingreso de armas en La Planta

La Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH) urgió a Venezuela a investigar el motín de los presos y la entrada de armas a la cárcel de La Planta, en Caracas, cerrada el pasado viernes tras tres semanas de disturbios.

En un comunicado, la CIDH se mostró además "preocupada" por las "manifestaciones públicas vertidas por altas autoridades del Estado" venezolano en relación con el caso, en las que "se descalifica el trabajo de aquellas organizaciones de derechos humanos que trabajan a favor de los derechos de las personas privadas de libertad y sus familiares".

El organismo urgió al Gobierno de Venezuela "a investigar estos hechos, a investigar y sancionar a los responsables del ingreso de armas a ese centro penal, a informar acerca del traslado de internos a otros centros penales, y a adoptar las medidas pertinentes para garantizar la vida e integridad de los reclusos trasladados".

## MAS: Tarjeta única es el mejor camino para las próximas elecciones

El nuevo secretario general del MAS, Felipe Mujica, afirmó que la unidad será victoriosa en la medida que vaya más allá de los partidos, "estamos convencidos de que la tarjeta unitaria se convertirá en tarjeta única", ya que según este la virtud de la tarjeta única es buscar aquella parte del país que se alejó del oficialismo y que no forma parte de la oposición.

Asimismo, aseguró que la preservación de la unidad no es suficiente para lograr una victoria. "Esperemos que las cosas que vayan ocurriendo, que a quienes no crean en la tarjeta única se den cuenta de que es el mejor camino".

Por lo que confirmó que el MAS postulará la tarjeta unitaria para que se convierta en tarjeta única.

## UNT: Gobierno está pensando en candidatos sustitutos

El diputado a la Asamblea Nacional (AN) y dirigente del partido Un Nuevo Tiempo (UNT), Alfonso Marquina, aseveró que "el Gobierno está pensando en candidatos sustitutos, debido al estado de salud del presidente de la República, Hugo Chávez."

"Recomendamos al gobierno que le hable claro al país sobre la salud del presidente y la candidatura del oficialismo, es una información a la que tenemos derecho", dijo.

"Exigimos al gobierno que se presente un informe sobre la salud de Chávez. Todos tenemos derecho a la privacidad, pero es el Presidente, su estado de salud tiene incidencia directa en la vida nacional", acotó.

"Es el colmo de caradurismo decir que parece que un grupo irregular ingresó a Venezuela, cuando los grupos guerrilleros están permanentemente en el país", dijo el candidato de la MUD

## Capriles: Las FARC "hacen y deshacen en Venezuela"

GUÁRICO- El candidato presidencial de la Mesa de la Unidad (MUD), Henrique Capriles Radonski realizó un recorrido casa por casa desde Tucupido en el estado Guárico. Desde el lugar el también gobernador del estado Miranda, se pronunció sobre diversos temas del acontecer nacional.

En afirmaciones ofrecidas a Globovisión, Capriles expresó su opinión sobre las declaraciones del ministro de Defensa de Colombia, Juan Carlos Pinzón, en las que aseguraba que las FARC operaban en Venezuela desde "hace bastante" tiempo. Aseveró que las FARC "hacen y deshacen en Venezuela", por la permisividad del Gobierno.

Le pidió al actual presidente de la República, Hugo Chávez, a no mentirle a la población. "Es el colmo de caradurismo decir que parece que un grupo irregular ingresó a Venezuela, cuando los grupos guerrilleros están permanentemente en el país", declaró.

También habló sobre la presunta agresión que sufrió la periodista venezolana de Televisión (VTV) Geovanna Guillén por parte del equipo de su equipo de campaña. "Ninguno de nosotros vio una agresión, lo que hay es dificultad para caminar. Aquí no hay nadie golpeando al otro", acotó.

Capriles precisó que estas denuncias forman parte de una campaña de descrédito en su contra para intentar generar una imagen negativa de su persona. Asimismo indicó que la mayoría de estos periodistas "son utilizados" para seguir "un libreto" por parte del Gobierno y los llamó a reflexionar.

## Chávez hace un llamado a los dueños del Últimas Noticias



CARACAS- Durante la transmisión en cadena nacional, el presidente Chávez hizo referencia a dos ediciones de este martes que hizo el periódico Últimas Noticias donde se evidencia la alimentación a la incertidumbre sobre su postulación. "Quiero hacer un llamado a los dueños de ese periódico. Ustedes están más perdidos", dijo Chávez.

En el día de hoy (ayer) el diario Últimas Noticias, hizo dos titulares en dos ediciones distintas sobre su postulación. En el primero se deja claro cómo lo dijo "el Comandante la fecha de su postulación y en la otra deja entre ver la duda sobre si se inscribirá o no".

Además hizo un llamado a la calma a los sectores opositores quienes andan desesperados.



## "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "Nuevamente el onbusman"

En Venezuela hace falta la figura del Ombudsman. Creo que nuestro constituyente quiso consagrarlo en el nuevo texto que se sancionara en 1999; pero lejos estuvo de ello porque el Ombudsman no es solo una figura pública, es decir, un funcionario, sino que es el agente que ha de estar presente en todas las organizaciones para proteger a sus integrantes de los vicios que derivan de la supremacía del poder; de la jerarquía; de tener el sartén agarrado por el mango; de estar embriagado ante la obediencia de los demás. De allí que, no es una situación exclusivamente propia de los funcionarios públicos, sino de todas las relaciones humanas en las cuales exista un vínculo de superioridad-subordinación.

Ya hemos escrito con anterioridad sobre este tema porque en las organizaciones más civilizadas (recuerdo al efecto la de algunos organismos internacionales) la necesidad prioritaria era la designación del

Ombudsman, que bien puede ser un particular cualquiera, al cual se le otorgan las funciones de tutelar los derechos de la comunidad en la cual se encuentra frente al abuso de poder.

La relación supremacía-subordinación está presente en otras muchas relaciones humanas, por ejemplo: en la situación existente entre el profesor y el alumno en el cual el primero ejerce el dominio sobre el segundo. La palabra Ombudsman es de origen escandinava; a pesar de que el primer Ombudsman dicen que surgió en China hace más de dos mil años, específicamente, en el año 221 A.C., durante la dinastía Ts'in y en Corea durante la dinastía Choseon. El Rey Sueco Carlos XII tomó el ejemplo de un califa musulmán Omar I, por lo cual en el año de 1713, al regresar de una larga estadía en Turquía creó la Oficina del Alto Ombudsman. Durante mucho tiempo la figura del Ombudsman se consideró única y exclusiva de los países escandinavos

pero en el decenio de 1960, en algunos países tales como Nueva Zelanda fue introducida y de allí se extendió por todo el mundo.

La adopción ha llevado a crear un Defensor del Pueblo al estilo de la Constitución venezolana, que opera como tutor de los derechos humanos de todos los ciudadanos. Otras veces ha sido utilizado en sectores específicos tales como el sector de salud; el sector bancario, el sector de los seguros.

En los lugares en los cuales ha sido instaurado el Ombudsman, las características que les son exigidas son las siguientes: independencia con respecto a las organizaciones públicas o privadas sobre las cuales posee facultades de control e investigación; la eficacia de su actuación que le niega el ser un funcionario de papel para exigirle una actividad dirigida a obtener logros en cada una de las gestiones que realice. Otra característica es el estar destinado a otorgar a cada quien lo suyo, esto

es, a tutelar el cumplimiento de la justicia de cada caso. Finalmente está la necesidad de que el Ombudsman rinda cuentas al público de lo que hace.

No vamos a hablar del Ombudsman tradicional que bien ubicado en el seno de la administración pública se destina a investigar de manera independiente las acusaciones de mala administración, sino de las relaciones cotidianas que es el que puede vigilar el tratamiento justo a todos los sujetos de determinaos grupos y efectuar el control del poder desmedido que ciertas funciones llevan a realizar.

Pensamos que dentro de las pautas educativas hay que divulgar la necesidad de un Ombudsman en cada escuela, en cada sindicato, en cada grupo organizado que realice una labor idéntica o afín.

Vemos día a día al niño que regresa llorando de la escuela porque se enfrentó con la autoridad injustamente ejercida por el Maestro.

En el mismo sentido vemos en las organizaciones políticas el triunfo de quienes abusan del poder que han adquirido y cierran el paso a los demás, desconociendo el valor de la llamada democracia interna de los grupos que es en el fondo la verdadera democracia.

El Ombudsman no tiene armas con las cuales amenazar ni lesionar; el Ombudsman no tiene fuerza imperativa sobre las autoridades, el Ombudsman no tiene signos externos de poder; pero es el representante del equilibrio del grupo; de la justicia a la cual todos aspiran. Hemos siempre pensado que el progreso viene desde abajo hacia arriba y es por eso que el progreso en la obtención de una sociedad más justa y menos autoritaria, está en rescatar para nosotros con ese nombre o con otro cualquiera, a sujetos de la comunidad que tengan el poder de develar las injusticias; de combatirlas y de restablecer el equilibrio y la igualdad de las comunidades en las cuales opera.

Il comico attacca il segretario del Pd criticandolo sui commenti ai ballottaggi. Lo definisce 'pollo che si crede un'aquila' e, all'invito al confronto sui temi del lavoro, risponde: "Prima di parlare, Bersani dovrebbe lavorare"

## Grillo a Bersani: "Sei quasi morto" Lui: "Stai sereno e di cosa farai"

ROMA - Amministrative, the day after. La parola più usata dalla politica è cambiamento. Di fronte a uno scenario mutato - con la vittoria dei grillini a Parma, la sconfitta di Pdl e Lega, la tenuta del Pd - i partiti si trovano a fare i conti in un'Italia appena uscita dalle urne in cui l'unica certezza è il dato allarmante di astensionismo che dà da pensare. Forte dei risultati elettorali, Beppe Grillo, all'indomani sul suo blog, attacca il leader del Pd Pier Luigi Bersani.

- Il non morto (ma quasi) di un partito mai nato Bersani ha detto di aver 'non vinto' a Parma, Comacchio e Mira. Lo ha spiegato con parole incontrovertibili: 'Abbiamo non vinto perché lì erano governati dal centro-destra'. Chiaro? C'è forse bisogno di spiegazioni? Chiamate un'ambulanza per un Tso.

Bersani però è affranto - scrive ancora Grillo -, non potrà più costruire l'ennesimo inceneritore nella sua Emilia, a Parma non ci sarà un tumorificio come in altre città governate dal Pdmeneoelle come con l'ebetino a Firenze. Il pollo che si crede un'aquila è quindi tornato sui suoi cavalli di battaglia elettorali: 'Noi non cederemo ai populismi e ai qualunqueismi' e alle argomentazioni politiche sulla vittoria del Movimento 5 Stelle a Parma dovuta a 'una destra che a Parma si è rimpannucciata sostenendo il grillino'. Rimpannucciato il grillino, belin, Bersani batte nell'eloquio Vendola per 5 a 0! E' solo l'inizio. Sulla disoccupazione



Grillo affonda la lama. E domanda (tra il lungo elenco): "chi ha benedetto la legge sul precariato ieri e la 'ristrutturazione' dell'articolo 18 oggi?" concludendo poi:

- Prima di parlare di lavoro, Bersani dovrebbe lavorare, ci provi, in futuro ne avrà bisogno.

Pronta la risposta di Bersani.

- Grillo deve stare sereno. Ormai è un capo partito e non gli basterà bestemmiare gli altri. Dica qualcosa di preciso per il Paese, piuttosto. E ripeto, stia sereno.

Il leader del Pd in serata incontra il premier Mario Monti a Palazzo Chi-

gi con l'intenzione di concentrare il discorso sulla recessione che teme "sia più pesante" del "punto e mezzo" di cui si parla. Poi c'è "il disagio sociale" sempre più forte. E c'è da trovare un rimedio. Temi che meritano, secondo Bersani, "una reazione forte".

Il segretario del Pd si presenta con un pacchetto di proposte e alcune richieste: soluzione del caso esodati, Imu più leggera, soldi ai Comuni e più fondi per il sociale.

- Se Monti mi chiede dove troviamo i soldi, gli rispondo: 'sediamoci, che li troviamo'.

### COMM. AFFARI E GIUSTIZIA

## Corruzione, passa l'emendamento del governo

ROMA - Le Commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera hanno approvato l'emendamento, presentato dal ministro della Giustizia, Paola Severino, al ddl anticorruzione. L'emendamento del governo riscrive l'articolo 9 del ddl, relativo alle norme penali.

Il Pdl, attraverso il capogruppo in Commissione Giustizia della Camera, Enrico Costa, aveva annunciato l'astensione nel voto confidando "in possibili miglioramenti in Aula". Voto favorevole invece dal Partito democratico mentre l'Italia dei Valori aveva annunciato subito il suo no.

Era stato lo stesso ministro, Paola Severino, a chiedere il ritiro dei subemendamenti e il voto immediato sull'emendamento del governo, previa la riformulazione di alcuni emendamenti che riscrivono in parte gli articoli relativi al traffico di influenze illecite e corruzione per l'esercizio della funzione.

Voto favorevole dalla Lega Nord che però si riserva "alcuni miglioramenti per l'Aula" come ha detto Luca Paoletti. Anche l'Udc ha votato sì all'emendamento.

All'intesa sul ddl anticorruzione, che aveva creato tensioni nella maggioranza, si è arrivati durante l'incontro fra il ministro Severino e i partiti che reggono il governo Monti.

- Sono stati fatti molti passi avanti - ha sottolineato il ministro al termine dell'incontro -. Ho ottenuto una personale fiducia.

Il ministro ha ricordato di essersi spesa personalmente su questo provvedimento, avendo dichiarato di assumersi le proprie responsabilità.

- La fiducia sull'emendamento mi è stata riconosciuta

- ha sottolineato Severino - e si è arrivati a una rapida approvazione.

Quanto all'astensione del Pdl, il ministro ha osservato come questa scelta sia stata comunque "non totalitaria" e "preceduta da una valutazione favorevole".

- Ne prendo atto - ha detto - e cercheremo di arrivare in Aula a una situazione che consenta di approvare un provvedimento di cui tutti dicono di avvertire la necessità, ma senza terremotare il testo - ha sottolineato Severino.

In merito alla possibilità di ricorrere al voto di fiducia, per il ministro è "presto per parlarne". Il ministro sottolinea infatti come il voto di ieri dimostri che "la fiducia sostanziale si possa ottenere attraverso il dialogo".

La Severino replica infine al leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, che, dopo il voto contrario del suo partito, accusa il governo di cancellare la concussione.

- Il reato di concussione "rimane" e "non è per nulla impoverito - assicura il ministro -. La concussione resta, nelle due forme della costrizione e dell'induzione - precisa la Guardasigilli - Abbiamo aderito a un'indicazione dell'Europa che ci chiedeva di chiarire meglio le situazioni in cui anche il privato deve essere punito.

Il leader Idv però insiste e accusa il governo di "indurre in errore l'opinione pubblica facendo credere di combattere la criminalità organizzata ma di fatto riducendo gli spazi per la lotta.

Positivo invece il commento del leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, secondo cui con questo voto si dà un "segnale forte e importante per tutto il Paese".

### LE REAZIONI

## Letta: "Senza riforme Parma diventa l'Italia"

ROMA - Di seguito alcune delle reazioni dei leader politici davanti ai risultati delle elezioni comunali 2012.

Per il vicesegretario del Pd **Enrico Letta** il risultato ottenuto è "importante" per il centrosinistra ma, evidenzia, "rivendicare il successo non vuol dire non capire che questo voto apre scenari nuovi e chiede alla politica cambiamenti e riforme, soprattutto sulla trasparenza. Altrimenti Parma diventa l'Italia. Noi abbiamo colto questa sollecitazione".



**Anna Finocchiaro** (Pd) è dello stesso parere. "Il Pd farebbe un errore se pensasse di continuare a giocare la partita di prima - dice durante Radio Anch'io, in onda su Radio Rai -. Lo scenario politico è cambiato. E il Pd deve sforzarsi di pensare e lavorare per uno scenario politico differente".

E se per il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** il risultato dei grillini è "straordinario e meritato", il governatore del Veneto **Luca Zaia** commenta così la vittoria del Movimento 5 stelle: "Vince sempre il popolo che ha dato un'indicazione chiara. E, se le istituzioni chiamate a fare le riforme non le fanno, alla fine e' il popolo che da solo fa l'elezione".

Al di là del "tracollo del centrodestra in tutta Italia", della "liquefazione di quello che per anni è stato il leghismo e il berlusconismo", afferma invece il leader di Sel **Nichi Vendola**, "reputo più significativi i risultati conseguiti a Palermo, a Genova". E osserva: "Se il centrosinistra consente alleanze di ogni tipo non arriva il profumo del cambiamento ma giunge la puzza del conservatorismo", conseguenza del fatto che "quando il centrosinistra si confonde, appare ibrido" nelle alleanze che stringe, ad esempio con l'Udc, "ha il piombo nelle ali e non spicca il volo".

"Insieme si vince e il Pd da solo perde", dichiara, a sua volta, il leader dell'Italia dei Valori **Antonio Di Pietro**. "C'è stata una risposta politica dei cittadini che si presenta nel non voto e nella fiducia che hanno accordato ad un centrosinistra più largo possibile", precisa.

Per il segretario del Pdl **Angelino Alfano** l'affermazione di Beppe Grillo alle amministrative "è il sintomo di un malessere di chi non ritiene che ci siano proposte politiche idonee a governare il Paese. La sua crescita o decrescita - fa notare a 'la telefonata' - dipenderà da come forze politiche tradizionali rispondono al bisogno di trasparenza e di realismo che c'è nei cittadini". Poi conferma che, "non appena la polvere delle amministrative si sarà depositata, nei prossimi giorni" arriverà la "nuova offerta politica" dal Pdl. "Abbiamo le idee chiare con Berlusconi delle cose da dire e da fare", spiega Alfano deciso a riconquistare gli astenuti e che, tra l'altro, risponde "con cifre e numeri" a chi dice che il Pdl è scomparso. "Ci daremo una data per dire cosa intendiamo fare per il futuro".

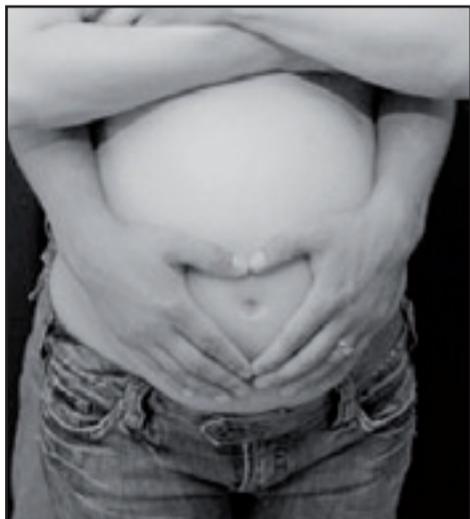
"E' stata una sconfitta e non una disfatta", dichiara **Fabrizio Cicchitto** (Pdl) sui risultati del voto, convinto che "a vincere davvero è stato il partito delle astensioni" e che la Lega paga gli scandali e la rottura con il Pdl. "Abbiamo eletto trenta sindaci e i nostri voti non sono andati a sinistra o come si dice ai grillini. Il nostro elettorato ha protestato astenendosi dal farlo e lo fanno per via della politica economica del governo".

Per la senatrice **Adriana Poli Bortone**, cofondatrice di Grande Sud, "i risultati dei ballottaggi rappresentano più che un campanello d'allarme per tutta la classe politica. Non si tratta di contare quanti sindaci siano stati eletti a destra o a sinistra ma quanta gente è andata a votare. Il 50% degli italiani ha espresso il suo chiaro rifiuto per questa politica e per questi pseudo partiti ed ha decretato la fine di un periodo di ambiguità, di assenza di valori identitari, di mancate risposte".

**Francesco Storace**, segretario nazionale de La Destra, dal suo blog parla del voto di ieri come di "un'ecatombe". E non solo "per il centrodestra, uscito annichito dalla prova elettorale" ma anche "per il centrosinistra". "E' vero - aggiunge - che Bersani canta vittoria, ma in realtà festeggia come al solito le vittorie altrui. E anche lui deve guardarsi da Beppe Grillo. Bisogna cambiare. Tutti devono e dobbiamo cambiare".

## LEGGE 40

## Fecondazione eterologa, Consulta prende tempo



ROMA - Sulla fecondazione eterologa, ovvero sul divieto contenuto nella legge 40, la Consulta ha deciso di rinviare gli atti ai Tribunali di Firenze, Catania e Milano, invitandoli a riconsiderare la questione alla luce della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo che di fatto, a novembre 2011, aveva considerato legittimo il no all'eterologa sancito da un tribunale austriaco.

- La Corte Costituzionale si è pronunciata sulla questione di legittimità costituzionale - del divieto di fecondazione eterologa fissato dalla legge 40 del 2004 sulla procreazione medicalmente assistita - sollevata dai Tribunali di Firenze, Catania e Milano, restituendo gli atti ai giudici rimettenti per valutare la questione alla luce della sopravvenuta sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 3 novembre 2011 (S.H. e altri contro Austria), sulla stessa tematica - rende noto la Consulta.

La sentenza richiamata dalla Consulta, emessa il 3 novembre 2011 dalla Camera grande della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, aveva legittimato, di fatto, il no al ricorso alla donazione di ovuli e sperma in vitro per avere un figlio stabilito da un Tribunale austriaco, che aveva impedito a due coppie il ricorso a tecniche di fecondazione eterologa.

In Austria la normativa sulla fecondazione assistita consente solo la donazione di gamete maschile in vivo, non in vitro, e vieta la donazione di gamete femminile. La sentenza stabiliva che la decisione del Tribunale austriaco non era in violazione della Convenzione dei diritti dell'uomo. La Corte aveva deciso che non c'era stata la violazione dell'articolo 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare) della Convenzione dei diritti dell'uomo.

La decisione della Consulta viene accolta con parziale soddisfazione dai legali delle coppie sterili, i cui casi sono giunti davanti alla Corte.

- La Corte costituzionale, in pratica, ha deciso di non decidere - dice l'avv. Maria Paola Costantini - Ma se avesse dichiarato costituzionalmente legittimo il divieto di fecondazione eterologa previsto dalla legge italiana, nel nostro Paese questa pratica non sarebbe stata possibile per molti anni. La questione in questo modo non è affatto chiusa. Mentre se fosse stato dichiarato legittimo il divieto, lo sarebbe stata. Ora i tribunali di Catania, Milano e Firenze avranno la possibilità di chiarire meglio i profili della tematica. Non è quindi una brutta notizia.

Di parere diverso l'ex sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella, per la quale "ora la strada per un nuovo ricorso è tutta in salita e sembra difficile che si possa giungere a stravolgere la legge 40.

Il ministro dell'Interno: "Al momento nessuna persona indagata e nessuna pista esclusa". Davanzo in Tribunale: "Non siamo terroristi, non uccidiamo bimbi come a Brindisi"

## Brindisi, Cancellieri: "Terrorismo" Br: "Noi non uccidiamo bambini"

BRINDISI - "Esprimo la più ferma condanna, mia personale e dell'intero governo, per il vile, barbaro e inaudito atto di criminalità avvenuto sabato scorso a Brindisi, in cui è rimasta uccisa la studentessa Melissa Bassi". Così il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, riferendo a nome del governo, è intervenuta in Aula a Montecitorio, sull'attentato alla scuola Morvillo Falcone.

- L'episodio - ha sottolineato - ha determinato una grandissima impressione e lascia sgomenti perché, per la prima volta in Italia, sono stati colpiti dei giovani studenti mentre si recavano tranquillamente a scuola, luogo-simbolo in cui convivono i valori formativi della società civile e che richiama in ciascuno di noi un naturale senso di protezione. La risposta del Paese è stata forte, corale e unitaria. Al momento vengono scrupolosamente vagliate tutte le possibili direttrici e nessuna pista può essere esclusa - ha precisato Cancellieri.

Indipendentemente dall'accertamento dell'effettiva matrice, che mi auguro possa avvenire già nelle prossime ore, contribuendo ad eliminare la principale causa di apprensione, non vi è dubbio - ha affermato - che l'attentato di Brindisi, per il gravissimo e diffuso allarme che ne è seguito, possa prestarsi a una lettura in chiave terroristica. Se, infatti, ancora non conosciamo il movente e la mano di chi ha colpito - ha rimarcato Cancellieri - sicuramente l'effetto scaturito dall'evento è stato terroristico, nel senso pieno



e letterale del termine.

Prosegue il ministro:

- L'analisi dei filmati della telecamera posizionata sul chioschetto prospiciente l'Istituto professionale, permetteva di individuare distintamente, in corrispondenza con l'orario dell'attentato, un uomo che sembra intento ad azionare un telecomando. L'ipotesi degli investigatori - ha proseguito - è che si tratti della stessa persona che ha provocato l'esplosione, in quanto, nella sequenza, le immagini consentono di percepire prima un tremolio e subito dopo una nube di fumo. Il soggetto si defilava, infine, dietro il chioschetto per poi dirigersi verso una via adiacente, scomparendo dall'inquadratura delle telecamere.

Sono in corso ulteriori e intense attività d'indagine - ha assicurato - con il supporto del patrimonio informativo delle Banche Dati delle Forze di Polizia, per l'individuazione del soggetto e anche per comprendere se abbia avuto dei complici. Al momento non c'è nessuna persona indagata.

E ancora:

- Insieme alle tantissime manifestazioni di vicinanza che si sono svolte dappertutto - ha sottolineato -, vorrei elogiare la ferma reazione degli studenti brindisini che hanno dato un esempio di altissimo valore civico e morale, ripresentandosi regolarmente alle lezioni senza cedere alla paura. E' un invito alla speranza, tanto più bello e significativo anche per le drammatiche circostanze che lo

accompagnano.

### Grasso: "Troppe pressioni dei media"

"Non si possono fare le indagini con i giornalisti dentro le questure che richiedono il segreto". Lo ha detto il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, lamentando l'eccessiva "pressione" dei media sulle indagini dell'attentato di Brindisi.

- Anche io ho faticato a sfuggire ai giornalisti mentre ero a Brindisi e una macchina della polizia è stata presa a calci perché pensavano che dentro ci fosse lo stragista - ha aggiunto parlando alla presentazione di un libro sulla mafia.

### Br: "Non uccidiamo i bambini"

"Noi non siamo terroristi, non ammazziamo i bambini come a Brindisi". Lo ha detto, in una pausa di udienza, Alfredo Davanzo, imputato nel processo milanese alle cosiddette nuove Br. Dalla gabbia il presunto ideologo del Partito comunista politico-militare ha affermato: "Non siamo terroristi".

### Severino: "No a indagini frettolose"

Per quanto riguarda le indagini sulla strage di Brindisi "credo che gli elementi che i magistrati hanno a disposizione verranno usati con il rispetto del principio per cui le indagini frettolose possono portare a risultati non corretti". Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino replicando ai cronisti.

## RAPPORTO ANNUALE ISTAT

### Salari fermi da 20 anni, giù il potere d'acquisto delle famiglie

ROMA - E' una fase di difficile transizione, economica e sociale, quella che vive l'Italia, caratterizzata da aumento dei prezzi, diminuzione dei consumi e del risparmio, sostanziale stabilità dell'occupazione dopo anni di calo, freno agli investimenti; anche se non mancano trend positivi come la discesa dell'indebitamento e la crescita delle esportazioni. Il quadro è illustrato dal Rapporto Istat sulla situazione del Paese, presentato a palazzo Montecitorio. Sul fronte dei prezzi, "il tasso di inflazione è quasi raddoppiato nel 2011 rispetto all'anno precedente" e l'aumento dei prezzi dei prodotti acquistati più frequentemente, il cosiddetto 'carrello della spesa' composto ad esempio da alimentari e abbigliamento, è stato "particolarmente elevato". Tutto ciò si è tradotto in una "debolezza della spesa per consumi" causata da una "progressiva riduzione del potere d'acquisto delle famiglie". Dunque, la minore spesa per acquisti non ha evitato una parallela "riduzione della propensione al risparmio".

- Complessivamente dal 2008 - si legge - il reddito disponibile delle famiglie è aumentato del 2,1 per cento in valori correnti, ma il potere d'acquisto (cioè il reddito in termini reali) è sceso di circa il 5 per cento. Negli ultimi 15 anni - continua l'Istat - la povertà relativa ha registrato una sostanziale stabilità. La percentuale di famiglie che si trovano al di sotto della soglia minima di spesa per consumi si è mantenuta intorno al 10-11 per cento. Resta ampio il divario territoriale: al Nord l'incidenza della povertà



è al 4,9 per cento, sale al 23 per cento al Sud. Per compensare la diminuita capacità d'acquisto, le famiglie consumatrici hanno ridotto del 0,9% la propensione al risparmio, portandola all'8,8%, il valore più basso dal 1990.

Cambia il mercato del lavoro: l'occupazione è in leggera ripresa ma "i contratti a tempo determinato sono cresciuti di quasi il 50% a fronte di un incremento generale dell'occupazione dipendente di circa il 14%". La crescita del tempo determinato e del part time ha interessato soprattutto i giovani e le donne: ne consegue che "nel mondo del lavoro, restano decise differenze di genere" nonostante il fatto che "per partecipazione e successi nel percorso scolastico, le donne abbiano superato gli uomini".

- Si è confermata la marcata crescita degli occupati con almeno 50 anni (+254 mila persone), tendenza che può essere ricondotta alla modifica dei requisiti, sempre più stringenti, per accedere alla pensione - continua l'Istat -. Sono invece diminuiti gli occupati appartenenti alle classi di età più giovani (-93 mila tra 15-29enni e -66 mila tra 30-49enni). Restano al palo i salari.

- Tra il 1993 e il 2011 le retribuzioni contrattuali mostrano, in termini reali, una variazione nulla, mentre per quelle di fatto si rileva una crescita di quattro decimi di punto l'anno - rileva l'Istat.

Dal Rapporto emerge che negli ultimi vent'anni le famiglie italiane sono passate da 20 a 24 milioni, mentre i componenti sono scesi in media da 2,7 a 2,4. Aumentate le persone sole, le coppie senza figli e le famiglie monogenitore, diminuite le coppie con figli. Le coppie coniugate con figli si sono ridotte al 33,7% delle famiglie italiane nel 2010-2011 dal 45,2% del totale delle famiglie del 1993-94; anche nel Mezzogiorno la famiglia tradizionale, ancora maggioritaria nel 1993-94 (52,8 coppie coniugate con figli per cento famiglie), rappresenta oggi poco più del 40%.

Infine, buone notizie per l'aspettativa di vita degli italiani: gli uomini vivono in media 79,4 anni e le donne 84,5. In Europa soltanto gli uomini svedesi hanno una speranza di vita superiore (79,6 anni), mentre solo in Francia e in Spagna le donne sono più longeve delle italiane (85,3 anni in entrambi i Paesi).

Rios Montt è accusato di essere responsabile dell'eccidio di 201 contadini nel villaggio di Dos Erres nel 1982. La difesa: "È protetto da una legge di amnistia varata tra il 1982 e il 1983"

## Guatemala, ex dittatore Rios Montt sarà processato per genocidio

CITTÀ DEL GUATEMALA - La giudice Carol Patricia Flores ha deciso che si potrà procedere a un secondo processo per genocidio contro l'ex dittatore del Guatemala Efraín Rios Montt, accusato di essere responsabile dell'eccidio di 201 contadini nel villaggio settentrionale di Dos Erres nel 1982. La giudice ha infatti valutato che i procuratori hanno presentato prove sufficienti ad aprire un processo per i nuovi capi d'accusa.

Alcuni mesi fa una prima richiesta di procedere contro l'ex capo del regime del Paese centroamericano era già stata accolta per la morte di 1.771 indigeni e lo sfollamento di altri 29mila. I legali dell'ex dittatore stanno cercando di bloccare il procedimento, sostenendo che Rios Montt sia coperto da una legge di amnistia varata tra il 1982 e il 1983. Alla domanda se avesse qualcosa da dire sulle nuove accuse, in un'aula affollata da parenti delle vittime e attivisti per i diritti umani, l'85enne ex dittatore ha risposto: "E' sotto la legge militare, vostro onore, che mi dichiaro innocente". Molte persone hanno applaudito in aula quando il giudice ha ordinato il nuovo processo. L'operazione di cui è accusa-



to in questo nuovo caso Rios Montt risale al 7 dicembre 1982, giorno in cui i soldati delle forze speciali conosciute come Kaibiles attaccarono la comunità di Dos Erres, in cerca delle armi che gruppi di guerriglieri attivi nella regione avevano sottratto all'esercito alcuni giorni prima. I soldati sostenevano che i contadini locali, nel corso della guerra civile che per 36 anni insanguinò il Guatemala, collabo-

rassero con i ribelli. Durante l'attacco, i Kaibiles stupraro- no e uccisero donne e ragazze, e costrinsero centinaia di persone a lasciare le proprie case. Decine di corpi sono stati esumati da un pozzo negli anni '90 e gli esperti hanno determinato che almeno 67 appartenessero a bambini al di sotto dei 12 anni. Secondo quanto riportano le Nazioni Unite, durante la guerra civile, durata dal 1960

al 1996, hanno perso la vita o sono scomparsi oltre 200mila persone, per lo più indigeni maya, mentre interi villaggi sono stati distrutti. A gennaio di quest'anno, Rios Montt, che prese il potere attraverso un golpe nel 1982 e fu rovesciato l'anno seguente, è diventato il primo ex presidente a essere formalmente accusato di genocidio da una corte latinoamericana. Per 15 anni, mentre era membro del Congresso, ha goduto dell'immunità, ma dopo aver perso il suo seggio è stato messo agli arresti domiciliari, dove si trova ancora oggi. Secondo gli esperti, aver accusato Rios Montt per crimini di guerra risulterebbe un precedente per altri due generali accusati con lui per il primo caso di genocidio e per decine di altri militari di rango inferiore accusati di aver partecipato alle atrocità.

### HOLLANDE

## "Non garantiamo contributi ad Afghanistan dopo 2014"



CHICAGO - "Per quanto riguarda il post-2014 in Afghanistan, ci è stato chiesto un contributo, come per tutti i partner Nato. Non abbiamo risposto, dicendo semplicemente che per principio analizzeremo la richiesta, ma non abbiamo fissato una cifra e non siamo obbligati a farlo in base a cosa la Germania o altri Paesi faranno". Così il presidente francese François Hollande nella conferenza stampa finale da Chicago in occasione del vertice Nato. Il leader socialista ha ribadito di non garantire finanziamenti all'Afghanistan dopo il 2014, ovvero quando il controllo della sicurezza sarà trasferito alle truppe locali. "Inoltre - ha proseguito - abbiamo una condizione, ovvero vogliamo sapere come questi eventuali contributi saranno monitorati". Il nuovo inquilino dell'Eliseo ha quindi confermato che gli Stati Uniti hanno chiesto alla Francia "un po' meno" di 200 milioni di dollari per sostenere la transizione in Afghanistan. Il leader socialista ha già annunciato di voler ritirare i soldati entro fine 2012, ovvero due anni prima del programma della Nato. Finora, la Germania ha promesso 190 milioni di dollari l'anno, il Regno Unito 110.

### AMERICA LATINA - BREVI

**Spagna taglia aiuti allo sviluppo ad Argentina, Brasile e Messico** - Argentina, Brasile e Messico non potranno contare per il 2012 sui programmi di cooperazione finanziati attraverso l'Aiuto ufficiale allo sviluppo (Aod) spagnolo: i tre paesi latinoamericani hanno un reddito pro capite troppo alto per poter beneficiare dei fondi. Sarà mantenuta una cooperazione per l'interscambio di informazioni ed esperti in diversi settori come istruzione, scienza e tecnologia, ma senza "un esborso considerevole di denaro", scrive l'agenzia Europa-press. Dal ministero degli Esteri spagnolo, per la decisione inerente all'Argentina è stato per il momento negato qualsiasi collegamento con la recente espropriazione del 51% del capitale dell'azienda petrolifera Yfp alla spagnola Repsol. "La decisione risponde strettamente a criteri tecnici", hanno riferito fonti del dicastero, sebbene il possibile taglio agli aiuti fosse effettivamente stato ventilato come risposta alla politica di Cristina Fernández.

**Cile, Piñera al congresso: "Istruzione di qualità ma non gratuita"** - "Il nostro obiettivo è dare accesso all'istruzione di qualità, affinché nessun giovane resti fuori per mancanza di risorse. Alcuni propongono istruzione gratuita per tutti, ma in un paese con tante disuguaglianze non ci pare giusto che lo Stato finanzia l'istruzione dei più benestanti". E' uno dei passaggi più controversi del discorso sul bilancio dei suoi due anni di governo pronunciato dal presidente conservatore Sebastián Piñera al Congresso di Valparaíso, mentre fuori dal palazzo migliaia di manifestanti convocati dalla Centrale unitaria dei lavoratori (Cut) protestavano.

**Brasile, Internet a banda larga si diffonde a macchia d'olio** - Le connessioni a Internet a banda larga sono raddoppiate nell'ultimo anno raggiungendo 72 milioni di utenti, un passo definito "importantissimo" dalla presidente Dilma Rousseff "per l'istruzione, per consentire che i giovani abbiano accesso alle informazioni in modo rapido".

Il governo, ha aggiunto, intende "investire direttamente nell'ampliamento delle reti per portare Internet in tutte le zone del paese" e far sì che il settore privato "offra un accesso sempre più rapido e a un prezzo giusto".

**Messico, gli Zetas dietro la strage di Cadereyta** - Sono stati i leader del cartello della droga degli Zetas a ordinare la strage di 49 persone i cui cadaveri mutilati sono stati rinvenuti il 13 maggio in sacchi di plastica neri abbandonati lungo i bordi di una strada a Cadereyta (Nuevo León): a rivelarlo è stato Daniel Elizondo Ramírez, alias 'El Loco', presunto boss del narcotraffico arrestato nel fine settimana con l'accusa di aver perpetrato il massacro come supposto gesto dimostrativo nei confronti dei rivali del cartello di Sinaloa. Nessuna delle vittime è stata ancora identificata.

**Colombia, forze armate: "Nessun complotto contro Santos"** - L'Associazione degli ufficiali delle forze armate a riposo ha smentito le voci in circolazione su un presunto complotto contro il presidente Juan Manuel Santos emerse dalla recente rivelazione del contenuto di alcune email in cui ex militari hanno espresso il loro malessere per la politica di sicurezza portata avanti dal governo. Il responsabile dell'Associazione, Jaime Ruiz Barrera, ha ammesso il malcontento di alcuni ambienti per impegni assunti da Santos in materia di salari e benefici, a suo dire non rispettati, "ma esprimerlo - ha detto - non significa volere un golpe".

**Bolivia, rimosso il comandante della polizia** - Il presidente Evo Morales ha rimosso il comandante della polizia, generale Jorge Santiesteban, indagato per presunta corruzione e minacce nei confronti del ministro per la Trasparenza, Nardy Suño, sostituendolo con il colonnello Víctor Maldonado. Un anno fa anche il predecessore di Santiesteban, il generale Ciro Farfán, era stato allontanato dall'incarico due mesi dopo averlo assunto per aver utilizzato un veicolo con targa falsificata.



ORGANIZACION  
ITALCAMBIO

### Solicita el Siguiente personal

- Lic. Administración, Economía o TSU, carreras afines.
- Proactivo, dinámico, con alto compromiso y responsabilidad.
- Alta capacidad de comunicación y atención al público.
- Conocimientos de Idioma Italiano preferiblemente.
- Mayor de 30 años.
- Buena presencia.

Interesados: Favor enviar curriculum vitae con foto reciente, a:  
email: agencialasmercedes@italcambio.com

REF:30236437-0

*"La muerte se ha llevado su cuerpo,  
pero su espíritu siempre estará con nosotros,  
por siempre en nuestros corazones"*

**Giuseppina, Elio, Jency y Elio Rafael  
a un año de la dolorosa partida de**

**MARIA LUCENTE**

Invitan

a la misa por su eterno descanso  
el día 26 de Mayo en la Iglesia San Pedro  
Los Chaguaramos a las 6:00 p.m.

**La voce Avisos**  
**Clasificados**

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.  
 Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**DISPONIBLE**

**AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI**  
 Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato  
 Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico  
 0414 2607882 0212 7301627

**MATEMATICA PARA**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3  
 MATEMATICA ALGEBRA Y ARITMETICA  
 NUEVO METODO  
 Bs. 70  
 SODOS  
 Bs. 20  
 CR  
 1 y 2  
 GUIAS  
 3 y 4  
 ALGEBRA DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUIA 7° 8° 9°**

**Se venden dos quintas con una parcela de 1000 m<sup>2</sup>**  
 En una de las avenidas más céntricas de San Bernardino en zonificación multifamiliar.  
 Contacte para mayor información al teléfono **04128220885**  
 INTERESANTE, ESPECIALMENTE PARA CONSTRUCTORES.

**DISPONIBLE**

**ASISTENZA LEGALE IN ITALIA**  
 Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.  
 Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez  
 0251-2542999 - Si parla italiano

**CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA**  
**ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA**  
 Con años de experiencia PARA LA CIUDADANÍA  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)  
 Derecho penal y Derecho administrativo  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05  
 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

**DISPONIBLE**

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**DISPONIBLE**

**MARIA TERESA IL GRANDE**  
 Psicoterapeuta bilingue italiano - español  
**0416 7408096**  
 Atención previa cita.  
 Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

**DISPONIBLE**

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Scotsman  
 Canifowoc  
 Five-O-Matic  
 Comelias

**Mister Frío**  
 www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani**

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**DISPONIBLE**

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

**ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA**  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.  
 Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com  
 Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andrealiovino74@gmail.com

**DISPONIBLE**

**Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'**

**EGAssistance**  
 www.enricogiuliassistance.com  
 enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143  
 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Di Natale ha ritrovato l'azzurro, ma non la voglia di continuare: "Gioco troppo, a questa età certi ritmi sono alti"



Di Natale:  
"Dopo l'Europeo forse smetto"

FIRENZE - Segnare e dirsi addio. Dopo 83 gol in tre anni, Antonio Di Natale ha ritrovato l'azzurro. Ma non la voglia di continuare oltre i suoi 34 anni, e l'ultima stagione di contratto che ancora lo lega all'Udinese. "Smettere dopo l'Europeo? L'ho detto, e ci penso sul serio. Gioco troppo, a questa età certi ritmi sono alti. E poi mi voglio godere i figli, cominciano a crescere e voglio stare di più con loro", l'ammissione del 'Totò' azzurro dal ritiro di Coverciano. Dice di non sentirsi "un bomber di scorta", e ricorda a tutti come per l'intera stagione avesse ritenuto "impossibile che Prandelli non si accorgesse di me: segnavo ogni domenica, al massimo ogni due". Per questo si mette a disposizione del commissario tecnico azzurro per la sua ultima chance in nazionale, dopo la delusione di Euro 2008 ("quel rigore sbagliato con la Spagna...; non fatemi pensare alla

prossima vigilia della partita contro di loro a Poznan") e si propone come 'chioccia' dei giovani, Balotelli e dintorni. Però precisa: "Non sono venuto in nazionale per far vacanza: ovvio che voglio giocare. E da prima punta sarebbe il massimo. E' oramai il mio ruolo, è da quando ero giovane che non gioco più defilato a sinistra". Prandelli chiarirà, anche a se stesso, se l'attaccante dai piedi d'oro può restituire alla nazionale l'idea iniziale di un tridente: "Non ho mai giocato né con Cassano né con Balotelli - ricorda Di Natale - Col primo non ci sarebbero problemi, con Mario neanche. E magari potessimo giocare tutti e tre insieme...". In attesa di sciogliere il dubbio tattico, la certezza è che lui sarà il portabandiera di una generazione che sta per salutare, il simbolo di un altro calcio. "Ho pensato di smettere, e non per la morte di Moro-

sini. Anche se quella scena l'ho seguita in tv e mi ha sconvolto - ricorda ancora il bomber dell'Udinese, con altri giocatori in prima linea nell'adottare la sorella del giocatore del Livorno - Il calcio è bello, ma c'è altro nella vita". Più o meno l'idea che si è fatto di fronte ad altre brutte scene della stagione: quelle della follia ultrà a Genova, o quelle dei processi del calcioscommesse. "Io la maglia non me la toglierei mai, me la sudo. Non so se quella sia stata una resa: certo però, ero davanti alla tv con mio figlio e lui non capiva...". Come tanti tifosi increduli alle scelte di questo piccolo attaccante, esplosivo in campionato e poco decisivo in azzurro: "Non mi sono mai pentito di aver detto no alla Juve: esser stato due volte capocannoniere con l'Udinese per me vale tanto. Quanto all'azzurro - spiega - può darsi che quella maglia mi

pesi tanto, e può darsi che sia stato impiegato spesso in ruoli non miei...". Anche per questo l'ultima occasione azzurra vorrebbe giocarsela al meglio, "da punta centrale". Prima di dire addio. "Smettere era un pensiero che mi girava per la testa. Non come Guidolin, che lo dice per andare in bicicletta. Negli ultimi 20 giorni di questa stagione - fa notare - ho giocato 5 partite. Troppo, per me. L'avevo detto, ma non è cambiato molto: è evidente che non comandiamo noi giocatori". Per aspettare che qualcosa cambi, dovrà passare la generazione dei Di Natale. "Le mie opinioni sui gay? Ho solo detto quel che pensavo - conclude - Visto quel che fanno gli ultrà di Genova, come pensate che potrebbe scendere in campo uno che ha detto 'io sono così'? Non scherziamo...". Anche questo è tardi per cambiarlo, a 34 anni e tanti gol.

## MERCATO

### E' Palacio il primo colpo dell'Inter, la Roma punta su Villas Boas

ROMA - E' dell'Inter il primo colpo di mercato di questo post-campionato. Rodrigo Palacio lascia il Genoa, l'anno prossimo giocherà in nerazzurro. I due club si sarebbero accordati sulla base di undici milioni. Per il giocatore è pronto un ingaggio di due milioni di euro, il doppio di quanto gli dava Preziosi. Perso Palacio i rossoblù inseguono Immobile e Destro. "Uno tra Immobile e Destro sarà l'attaccante del Genoa - ha detto il presidente -. Immobile di sicuro arriva. Per Destro devo risolvere la proprietà con il Siena". Il centravanti del Siena piace però anche alla Juve. Mentre Mauricio Isla gradirebbe il nerazzurro: "Se potessi scegliere andrei all'Inter". In casa Juventus il rebus del momento riguarda l'allenatore. Ore decisive per la conferma di Antonio Conte, ma il suo nome è nell'inchiesta Calciocommesse. Per questo i dirigenti bianconeri stanno prendendo tempo nell'ipotesi di una squalifica. L'alternativa è sempre Walter Mazzarri: è sotto contratto al Napoli fino al 2013, ma De Laurentiis può liberarlo. Nelle ultime ore prende corpo, però, l'idea di un clamoroso ritorno sulla panchina bianconera, quello di Fabio Capello. Pur di tornare a Torino l'ex ct dell'Inghilterra sarebbe pronto anche a ridursi l'ingaggio. Tramonta invece l'ipotesi di Higuain in bianconero: l'argentino ha deciso di restare al Real Madrid, che ha prolungato anche il contratto di Mourinho fino al 2016. Sotto il Vesuvio l'addio di Lavezzi è sempre più vicino. Pronto a trasferirsi a Napoli Pazzini. La cessione del centravanti per Moratti è anche una mossa per arrivare a Lavezzi. Sul piede di partenza pure Cavani, ma De Laurentiis vuole molti soldi: "Io dico sempre vedere moneta, dare cammello e io questa moneta non la vedo mai". Per un Napoli più giovane De Laurentiis pensa anche a Insigne: "E' già maturo, lo vedo già proiettato nelle prossime partite di Europa League". "Nessuna operazione di mercato in vista", al momento, tra Milan e Manchester City. Roberto Mancini fa sapere di essere andato lunedì nella sede rossonera "solo per una visita di cortesia, tra l'altro a chiedermi di farlo è stato Galliani". E poi ha aggiunto: "Sono stato 10 minuti, e non ho certo fatto alcuna proposta per Thiago Silva. Tantomeno ho offerto al Milan Balotelli o Tevez". Ma nonostante le smentite i rumors continuano su Ibrahimovic e il centrale brasiliano, oggetto del desiderio di molti. In rossonero potrebbe arrivare Yanis Bahloul, 18enne attaccante esterno del Sedan. L'agente di Sneijder ha smentito di aver offerto l'olandese al Milan. Per il ruolo di esterno sinistro salgono le quotazioni di Kolarov, potrebbe arrivare dal City in prestito. Nella Capitale potrebbe sfumare il sogno di Vincenzo Montella. Il Catania non vuole mollarlo: il presidente Pulvrenti ha ripetuto che il tecnico ha ancora un anno di contratto e non ha alcuna intenzione di lasciarlo andare via. A questo punto, se non si dovesse trovare una soluzione, il club giallorosso si butterebbe su André Villas Boas. Per il centrale difensivo si punta sempre su Rolando, l'alternativa è Silvestre. Sulla sponda biancoceleste ore decisive per Ederson: "Manca la firma, ma è della Lazio", dice l'agente del brasiliano, Antonio Caliendo. Rimane ancora aperta la questione relativa al tecnico che sostituirà in panchina Edy Reja il prossimo anno: nella lista, a Mazzarri e Zola si è aggiunto Zenga. Fa acquisti anche il Palermo. I rossanero hanno ufficializzato l'acquisto di Struna, terzino destro sloveno di 22 anni: dovrebbe andare in prestito per un anno al Varese, per poi rientrare a Palermo. Mattia Cassani poi resterà alla Fiorentina. Il Pescara vuole tenersi Caprari, di proprietà della Roma, ed è pronto ad avvalersi del diritto di riscatto. Infine Lorenzo Minotti non è più il dt del Cesena: il suo futuro potrebbe essere alla Fiorentina.

## BREVI

**Coppa Italia: Quagliarella, 3 turni squalifica.** Il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate l'attaccante della Juventus Fabio Quagliarella per la gomitata al volto tirata ad Aronica durante la finale di Tim Cup a Roma contro il Napoli. Squalifica di una giornata, per somma di ammonizioni, anche per Storari e Borriello (Juventus). Ammenda di 10mila euro alla Juventus per lancio di petardi e fumogeni da parte dei suoi tifosi.

**Bocchetti: "Vorrei tornare in Italia".** "Andare in Russia è stata un'esperienza bellissima, ma il mio futuro non è lì: io sono italiano e voglio tornare nel mio Paese. Se dovesse arrivare un'offerta allettante, non ci penserei due volte a tornare". Salvatore Bocchetti lancia il suo amo da Coverciano, dove si trova con la Nazionale azzurra. "Con il Rubin Kazan ho ancora un anno di contratto - precisa il centrale 26enne - Qui non mi sono sentito messo in disparte, anche se ho impiegato un anno e mezzo per riprendere l'azzurro".

**Tommasi: "Capisco scelta estera Del Piero".** "Quando si ha voglia di giocare e si vorrebbe continuare, è dura smettere. Capisco la sua scelta di farlo eventualmente all'estero, perché un uomo Juve come lui farebbe fatica ad indossare un'altra maglia in Italia". Questa l'opinione del presidente dell'Assocalcatori Damiano Tommasi. "Allo stesso tempo - aggiunge Tommasi - credo che Del Piero, al di là delle sue doti umane, abbia un riconoscimento a livello internazionale che può permettergli di andare in qualsiasi Paese e far bene".

**Fifa, sì ad amichevoli del Kosovo.** La Fifa, il cui comitato esecutivo si è riunito a Budapest, ha consentito alla Nazionale del Kosovo di disputare amichevoli con altre nazionali. La Serbia ha subito protestato con la Federazione internazionale, chiedendo una riunione urgente per oggi a Budapest con i presidenti di Uefa e Fifa Platini e Blatter. Belgrado non riconosce l'indipendenza proclamata da Pristina nel 2008 e ritiene il Kosovo una propria provincia meridionale.

MARCELLO  
Pastre Fino

Il sarto  
per l'uomo  
moderno

Av. Casanova con Calle El Recreo  
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102  
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20



Oggi la vinotinto giocherà a Puerto Ordaz contro l'ex repubblica sovietica l'ultima amichevole prima di affrontare l'Uruguay ed il Cile

## Test contro la Moldavia con la testa alle qualificazioni

Fioravante De Simone

CARACAS - La nazionale venezuelana di calcio affronterà stasera a Puerto Ordaz la Moldavia, in una sfida che servirà per preparare al meglio il doppio impegno con Uruguay (in trasferta) e Cile (in casa), due sfide valedole per le qualificazioni al mondiale Brasile 2014.

I giocatori saranno con le gambe sul rettangolo verde di Cachamay, ma più verosimilmente con la testa staranno pensando alle gare dove saranno in palio i punti per la meta mondiale, la più ambita. Attualmente il Venezuela guida la classifica con sette punti in coabitazione con Uruguay ed Argentina.

Il tifoso 'guayanés' ha dovuto aspettare 957 giorni per tornare a vedere sul prato dello stadio Cachamay la vinotinto. Allora si trattò di un match decisivo: la squadra di Fariás affrontò il Paraguay, perdendo per 2-1 nella gara valedole per l'accesso al mondiale Sudafrica 2010.

Con l'amichevole contro l'ex repubblica Sovietica, la vinotinto spera di ritrovare la strada della vittoria che nelle ultime gare sembra aver perso.

Un successo sarebbe la molla giusta per caricare il Venezuela in vista dei due match di qualificazione. Per preparare al meglio questa gara la vino-

tinto si è radunata a Puerto La Cruz dove il mister Fariás ha testato nuovi schemi che potrebbero regalare nuove gioie alla 'hinchada criolla'. Stando alle voci, l'italo-venezuelano Gabriel Cichero dovrebbe partire titolare.

I probabili 11 che scenderanno in campo contro la Moldavia saranno: Leo Morales in porta; Roberto Rosales, Grenddy Perozo, Osvaldo Vizcarrondo e Gabriel Cichero in difesa; Tomás Rincón, Luis Manuel Seijas, Edgar Pérez Greco e Juan Arango a centrocampo; Mario Rondón e Nicolás 'Miku' Fedor in attacco.

Dando un'occhiata agli av-

versari, spiccano i nomi del centrocampista Stanislav Ivanov del Lokomotiv Mosca e del bomber Gheorge Ovseaninov in forza agli israeliani dell'Hapoel Rishon.

Lo stadio di Cachamay è stato scenario di diverse imprese da parte della vinotinto, prima e dopo la sua ristrutturazione. Dopo il rinnovamento dell'impianto, che una volta si chiamava Gino Scarigella in onore all'arbitro morto durante una gara, si sono disputate 8 gare dove sono arrivate 5 vittorie, un pareggio ed una sconfitta. I tifosi, conoscendo questa statistica, sperano che la casella dei successi riprenda a muoversi.

## GIRO

### Fuga al traguardo: Vince Izaguirre



FALZES - La prima vittoria della squadra basca Euskaltel-Euskadi arriva ai piedi delle Dolomiti, grazie a uno scatto bruciante, efficace e definitivo sulle prime rampe della salita che si conclude a Falzes, di Jon Insausti Izaguirre, che finora non era andato oltre il 14° posto di Frosinone, nella 9ª tappa.

Lo spagnolo è partito come un razzo a 4 km e mezzo dal traguardo e nessuno dei suoi compagni di fuga è riuscito a restargli attaccato alla ruota: né De Marchi (Androni Giocattoli-Venezuela), né Frank (Bmc), neppure Mazzanti (Farnese Selle Italia) o Bak (Lotto Belisol), figurarsi Herrada (Movistar), Maes (Omega Pharma Quick Step), Clement (Rabobank), Brandle (NetApp) o Boaro (Saxo Bank).

Il primo a muoversi, all'inizio della salita, è Herrada; l'ultimo a disperarsi, il povero e sfortunato De Marchi, già protagonista di una lunga quanto inutile fuga a Cervinia, che ha scaricato la propria delusione, colpendo con un pugno il manubrio della propria bici, pochi metri prima di tagliare il traguardo. Alessandro De Marchi si era piazzato al terzo posto nella tappa alpina, sfiorando un'impresa leggendaria, e oggi ci teneva a porre il proprio sigillo su un Giro che l'Androni di Gianni Savio può già considerare estremamente positivo, per come lo ha interpretato e per i risultati ottenuti, primo fra tutti la vittoria di Roberto Ferrari a Montecatini Terme.

La tappa di ieri, aperitivo della 'grande abbuffata' dolomitica in alta quota, si prestava a una fuga dalla lunga distanza, era facile prevedere che difficilmente il gruppo avrebbe reagito dopo il giorno di riposo e alla vigilia di un tappone che proporrà 4 Gp della montagna, l'ultimo dei quali posto sulla cima del Giau, a oltre 2 mila metri d'altezza.

Sarebbe stato difficile immaginare un'altra sceneggiatura in una frazione che interessava a pochi e serviva a molti per riaccendere il motore, provando la propria condizione fra una gag e un'interpretazione dello stato d'animo del rivale di turno. Molti sguardi, poca voglia di pedalare. Il bello arriverà oggi, dopo tanti chilometri, attacchi, fughe per la vittoria e tanta, tanta attesa, che ha caratterizzato i giorni fin qui trascorsi, partendo dalla Danimarca. La fuga decisiva di ieri è partita al km 61 e da allora ha scavato un solco profondo fra chi andava a caccia di una giornata di gloria e chi, invece, non vedeva l'ora di tagliare il traguardo, tornarsene in albergo, al calduccio, per aspettare la prima salita di domani: appuntamento sul Passo Valparola, dopo quasi 72 km dal via di Falzes. Molto prevedibile, se non addirittura scontato, che Joaquin Rodriguez con poco avrebbe conservato la maglia rosa e si sarebbe presentato alle tappe che contano guardando tutti dall'alto: da Basso a Scarponi, da Kreuziger allo specialista Pozzovivo, al finora combattivo Cunego. Il catalano è sereno, si sente in buona forma, capisce che questo Giro, al punto in cui si trova, può solo perderlo e dunque non vede l'ora di affrontare le montagne della storia. Non a caso aspetta l'impresa sullo Stelvio, "perché - sostiene - è una cima molto importante, dove sono state scritte pagine epiche, praticamente un mito per ogni corridore".

Rodriguez punta insomma al bersaglio grosso, i suoi rivali gli preparano trappole sulla cima di ogni colle. Ma, conti alla mano, sarà difficile strappargli la leadership. Il resto fa parte dell'imponderabile, discese e maltempo compresi.

## BREVI

**MOTO - Ducati, Rossi oggi al Mugello.** I test Ducati all'autodromo del Mugello entreranno oggi nel vivo con la presenza di Valentino Rossi in sella alla Desmosedici Gp12. Sul circuito di Scarperia verrà svolta una sessione di prove a porte chiuse dopo l'annullamento per maltempo dei test collettivi previsti all'Estoril lo scorso 7 maggio. Il 'Dottore' proverà anche giovedì e sarà affiancato dal compagno di squadra Nicky Hayden, che già ieri ha fatto la sua comparsa ai box per seguire il lavoro del collaudatore Franco Battaini

**CANOTTAGGIO - Azzurre, niente Olimpiadi.** Sfuma il pass olimpico per le tre barche azzurre femminili impegnate ieri nelle finali di Lucerna (Svizzera) per le qualificazioni a Londra 2012. Non centrano l'obiettivo a cinque cerchi il doppio leggero di Erika Bello e Laura Milani, il doppio di Laura Schiavone e Giada Colombo e il quattro di coppia di Giulia Pollini, Alessandra Patelli, Ga-

briella Bascelli e Silvia Martin. E' stato il doppio leggero ad avvicinarsi maggiormente alla qualificazione, finendo 3° ad appena 1"7 dalla promozione.

**GOLF - Diana Luna al German Open.** Diana Luna difenderà il titolo conquistato lo scorso anno nel Ladies German Open (24-27 maggio). Impeginate sul percorso tedesco anche Giulia Sergas, Stefania Croce, Veronica Zorzi e Margherita Rigon. Ai nastri di partenza, tra le altre, la tedesca Sandra Gal, le svedesi Sophie Gustafson, Helen Alfredsson e Linda Wessberg, le inglesi Laura Davies e Melissa Reid, la francese Anne-Lise Caudal, le sudafricane Anne-Lee Pace e Ashleigh Simon, le australiane Lindsey Wright, Frances Bondad e Karen Lunn.

**TENNIS - Addio Clijsters dopo l'Us Open.** Kim Clijsters, ex n.1 del mondo, darà l'addio all'attività agonistica in occasione degli US Open (27 agosto-9 settembre). Lo ha annunciato

lei stessa, in una conferenza stampa a Paal (Belgio). "E' il torneo dove ho conosciuto la mia più grande vittoria - ha spiegato la tennista, 28 anni - e per me ha un sapore speciale". Aveva vinto il primo torneo del Grande Slam a New York nel 2005. Dopo essersi ritirata una prima volta, la Clijsters, era tornata vincendo l'US Open nel 2009 e nel 2010.

**LONDRA 2012 - Presenza Vlasic in dubbio.** La presenza di Blanka Vlasic ai Giochi di Londra è in dubbio. E' stata la stessa croata, 28 anni, una delle più grandi saltatrici in alto del mondo, a confessarlo. A fine gennaio ha dovuto subire un intervento al tendine d'Achille della caviglia sinistra, ma la convalescenza è stata complicata da una lunga infezione batterica. "L'intera stagione, ma soprattutto Londra, è in dubbio. Prenderò una decisione qualche giorno prima dell'inizio dei Giochi. Non vado per saltare 1.90 o 1.95".

## L'agenda sportiva

### Mercoledì 23

-Ciclismo, 17 tappa Giro d'Italia  
-Basket, playoff NBA  
-Calcio, amichevole: Venezuela-Moldavia  
-Basket, Lpb: Marinos-Trotamundos (finale gara 2)

### Giovedì 24

-Basket, playoff NBA  
-Ciclismo, 18ª tappa giro d'Italia

### Venerdì 25

-Basket, playoff NBA  
-Ciclismo, 19ª tappa giro d'Italia

### Sabato 26

-Basket, playoff NBA  
-Ciclismo, 20ª tappa giro d'Italia  
-Nuoto, Civ: 7ª Coppa Hogar Canario

### Domenica 27

-F1, Gp Monaco  
-Ciclismo, 21ª tappa Giro d'Italia  
-Tennis, al via il Roland Garros

### Lunedì 28

-Tennis, giornata Roland Garros



Il nostro quotidiano

# MODA



12 | mercoledì 23 maggio 2012

“Distribuidora Dipacar” lancia sul mercato venezuelano

## Versace Yellow Diamond

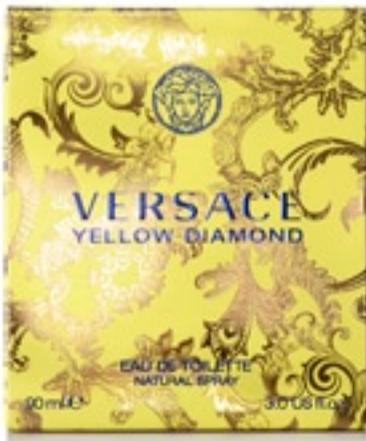


CARACAS - Noi donne siamo sempre alla ricerca dell'ultima novità nel campo della bellezza. Ci aggiriamo tra gli stand delle profumerie in vena di provare gli ultimi prodotti col fine di trovare finalmente quello giusto, quello che più ci rappresenta.

Ancora di più vale questo discorso se siamo in cerca di un profumo. Come sapete la scelta del profumo è personale. Un profumo, spruzzato su una barretta di carta, ha sempre il medesimo odore ma sulla pelle le cose cambiano. Dobbiamo avere a che fare con il ph che varia di persona in persona. Per questo la scelta del profumo è personale, bisogna sempre verificare il risultato sulla propria epidermide.

Oggi però voglio parlarvi dell'ultima novità nata in casa Versace. Si chiama Versace Yellow Diamond ed è un profumo tutto da scoprire, perfetto per la primavera. Il nuovo profumo di Versace, ispirato da Donatella Versace direttrice creativa della firma italiana, è racchiuso all'interno di una boccetta semplice ma raffinata. Il flacone di per se' è semplicissimo. Il gioco vero lo fa il tappo che si presenta come un diamante giallo, vera rarità è super prezioso. Non per niente il profu-

mo si chiama Yellow Diamond, diamante giallo. È uno di quei profumi che in una parola descriveremo con “fiorito” ma vediamo meglio quali sono i magici componenti di questa fragranza così esclusiva. Le note olfattive del profumo Yellow Diamond di Versace sono caratterizzate dalla luminosità del cedro di Diamante e sorbetto alla pera che si mescolano con quelle frizzanti rilasciate dal bergamotto e accenti di neroli. E che dire dei fiori d'arancio? L'eleganza che caratterizza i fiori d'arancio crea un mix esplosivo con la fresia e le trasparenze di ninfea. A concludere il tutto ci pensa la sensualità del legno ambrato di Palo Santo anch'esso miscelato con una buona dose di musk.



super OFF casablanca fashion group

en el mes de Las Madres regala faldas 30% 50% 60% 70% de descuento

MaxMara D&G MARNI RINALDI  
VILBREGUIN ARMANI COLLEZIONI roberto cavalli  
EMPORIO ARMANI BOSS PRADA  
LACOSTE VERSACE CLASSIC AJ ARMANI JEANS

Final Calle París LAS MERCEDES. TLF. 620 16 43 el outlet de casablanca

Finalización autorizada por el INDEPABIS. Verificar precios y disponibilidad en tienda.

## Alcuni decorati come per magia

CARACAS - Considerando i chiodi come un accessorio di moda, il marchio Valmy porta l'ultima moda di rompere con la decorazione tradizionale e fornire uno stile originale e audace con la linea arte Crackel. Crackel Arte di Valmy, la nuova linea per l'arredamento, offre 6 colori spettacolari che possono essere combinati per ottenere un gusto di manicure creative molto facilmente con solo tre passaggi: Scegliere il colore dello smalto a Valmy la vostra preferenza e si applica uniformemente; posto un sottile strato di smalto Crackel arte decorativa e lasciato ad asciugare per 5 minuti; terminare con uno strato di vernice coprente.



## Natural Nivea Visage: trucchi per la pelle

CARACAS - La linea più completa di creme per il viso è già sul mercato, è Natural Nivea Visage: quattro prodotti per correggere le irregolarità di pigmentazione della pelle, le macchie, e proteggere contro l'oscuramento provocato da raggi UV, fornendo sempre un aspetto splendido. Questi quattro prodotti per il viso sono: Schiuma facciale, la crema da giorno, crema da notte

e crema contro le macchie facciali. Natural Nivea Visage è un sistema completo creato per aiutare la pelle del viso per recuperare il suo tono, per l'idratazione, per rimuovere le macchie e prevenire problemi cutanei futuri. “Il risultato è un aspetto visibilmente con la pelle più chiara e uniforme,” spiega Isabella Paris, manager di Nivea Visage.

